

Città di Seregno

Consiglio Comunale del 23.05.17

Delibera n. 27)

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO
"PAC - 1 AMBITO DI VIA MILANO - VIA ALLO STADIO" IN VARIANTE AL PIANO
DELLE REGOLE**

Presidente

Il primo punto iscritto all'ordine del giorno è numero punto 160: "Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione del Piano Attuativo "Pac - 1 Ambito di Via Milano - Via Allo Stadio" in variante al Piano delle Regole". Chiamo sui banchi dell'Amministrazione l'ingegner Santambrogio e l'architetto Facchinetti. Prego, dica, Consigliere Amati.

Consigliere Amati

Ieri sera in Commissione Capigruppo abbiamo detto, lei ha detto e noi non abbiamo espresso contrarietà, ha detto che l'ordine della serata dei punti di discussione sarebbe stato il 460 e poi il 461. Sono a chiedere al Consiglio Comunale e sostanzialmente alla maggioranza, se è possibile invertire l'ordine del giorno, cioè fare prima l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Seregno dell'immobile di Via Maroncelli e successivamente le controdeduzioni. Mi affido alla maggioranza. Grazie. Come votazione ovviamente. Grazie.

Presidente

Consigliere Amati, faccio presente che il punto 160 è iscritto da molto più tempo rispetto al punto 161. Quindi procederei con il punto 160 all'Ordine del Giorno.

(Intervento fuori microfono, inc.).

Presidente

Chiede una votazione?

Consigliere Amati

Sì, richiedo una votazione formale. Grazie.

Presidente

Quindi per un'inversione. Vedo prenotato il Consigliere Fari. Prego, Consigliere Fari, prima dell'inversione.

Consigliere Fari

Grazie, signor Presidente. No, volevo informare il Segretario Comunale che intendo appunto assentarmi in questo Consiglio durante la trattazione dell'argomento che ha per oggetto l'approvazione del Piano Attuativo Pac - 1 di Via Milano, in quanto il progettista è un mio familiare.

Presidente

Grazie, Consigliere Fari. Può lasciare l'aula. Sta andando... Tanto comunque c'è... Prego, votiamo ora l'inversione. Chi è favorevole all'inversione dei punti all'ordine del giorno, quindi fare prima il punto 161 e poi il 160, Consiglieri favorevoli? Otto. Consiglieri contrari? Quattordici. Quindi la proposta del Consigliere Amati è respinta.

Passiamo quindi all'illustrazione del punto 160 all'ordine del giorno. Do la parola all'Assessore Milani, Barbara Milani. Prego, Assessore. Dica. Prego.

Consigliere Amati

Grazie della parola. Allora, il senso della nostra inversione poteva essere facilmente intuito. Proprio oggi nella giornata di ricordo dell'attentato a Falcone ci sarebbe piaciuto partecipare,

nel nostro piccolo in fondo come segnale, all'acquisizione di questo patrimonio, di questo passaggio da un bene a disposizione della 'ndrangheta a bene a disposizione della città, bene comune, presente nel 461. E avremmo voluto partecipare proprio perché siamo convinti che sia un'operazione non solo giusta e tecnicamente percorribile, ma anche come segnale importante, visto che poi quell'immobile da Commissione, credo che ci risulti, poi passerà alle famiglie o associazioni, comunque nell'ambito dei servizi sociali e questo è un altro dato importante che condividiamo assolutamente.

Chiedevamo l'inversione perché noi non dico come da tradizione, ma per coerenza rispetto alla posizione che abbiamo assunto su questo punto nelle ultime sedute non abbiamo neanche questa volta intenzione di partecipare né alla discussione e né alla votazione. Primo perché riteniamo che i termini e i tempi siano decisamente scaduti; secondo perché riteniamo che questa operazione nella sua globalità, sia un'operazione frutto di uno sguardo assolutamente settoriale e miope, che non ha tenuto per nulla in considerazione le problematiche del quartiere.

È una scelta che è stata fatta in chiusura della Giunta precedente e che è stata continuata con questa Giunta e che non condividiamo. Abbiamo sempre detto le ragioni, per ragioni viabilistiche e perché quel quartiere è un quartiere che è soggetto a stravolgimenti così importanti che non possono...

Presidente

Scusi, mozione d'ordine del signor Sindaco.

Sindaco

Non ho capito se abbiamo già introdotto il punto e siamo nel merito della discussione o che cosa?

Presidente

Prego, Consigliere Amati.

Consigliere Amati

Allora, stavo ribadendo la nostra posizione - visto che non è stata accettata l'inversione - della minoranza generale, rispetto alle controdeduzioni. Allora, riassumo - ripetendo casomai qualcuno fosse stato distratto - semplicemente con due questioni, primo riteniamo che i termini siano scaduti per questa discussione; seconda cosa non condividiamo in assoluto l'operazione perché su quel quartiere le problematiche sono tante e saranno ancor di più con l'arrivo della metrotranvia e anche di altre... relativamente ad altre problematiche presenti, che non condividiamo totalmente l'operazione.

Quindi per semplice atto di coerenza noi intendiamo abbandonare l'auto e ripeto, mi scusi se lo ripeto, ma ci teniamo a dire che il punto successivo se fosse stato invertito l'avremmo votato con assoluta convinzione.

Presidente

Grazie, Consigliere Amati. Vedo prenotato il Consigliere Nava. Prego, Consigliere Nava.

Consigliere Nava

Grazie. Aggiungo anche le motivazioni. Io ho chiesto, già l'8 avevo anticipato la richiesta durante la Commissione, dove avevo anche citato una piccola idea alternativa che si poteva proporre per la soluzione del Pac - 1, non tanto della circolazione del Pac - 1, perché il problema della circolazione del Pac - 1 non che è sia granché, al massimo integrarla con uno studio più ampio, ho chiesto i dati del traffico.

Dopo un sollecito fatto in Capigruppo...

Presidente

Scusi, Consigliere Nava, però non abbiamo ancora introdotto il punto. Quindi questa sua comunicazione a che titolo è fatta?

Consigliere Nava

Per motivare, per chi ci ascolta, per i cittadini che devono sapere, perché Mario Nava e il Movimento Cinque Stelle non vuole partecipare a questa votazione. Io ho chiesto gli strumenti, i dati del traffico e non mi sono stati dati...

Presidente

Scusi, Consigliere Nava, scusi. Allora, facciamo una cosa, introduciamo il punto e poi le do la parola, senza problema. Okay? Prego, Consigliere Mariani.

Consigliere Mariani

L'articolo 46 del Regolamento prevede una questione pregiudiziale sulla delibera che andiamo, che andate voi a proporre. Mi sembra che sia il Consigliere Nava e sia il Consigliere Amati hanno posto delle pregiudiziali. Allora, prima di entrare diciamo che noi non partecipiamo alla votazione, perché? Perché questa delibera non va discussa. Perché non va discussa? Perché ormai sono passati 90 giorni tra l'adozione e l'approvazione ed in base alla Legge Regionale numero 12/2005 e in base all'articolo 14 e successivamente il richiamo dell'articolo 13 al punto 7: "Entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dell'osservazione, pena l'inefficacia degli atti assunti, il Consiglio Comunale decide sulle stesse, apportando agli atti", eccetera, eccetera.

Siccome questa delibera è illegittima ed è per quello che noi non partecipiamo al voto e questa è una questione pregiudiziale ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento del Consiglio Comunale. Scusi, Presidente.

Presidente

Grazie, Consigliere Mariani. Lei è libero di partecipare, lei come tutti gli altri Consiglieri è libero o meno di partecipare alla votazione del punto all'ordine del giorno, però la mozione d'ordine, il suo scopo non è quello di dire quello che ognuno vuole quando vuole. Lo scopo della mozione d'ordine è intervenire per bloccare un momento del Consiglio Comunale quando c'è qualche atto che secondo il Consigliere non è regolare. Quindi prima... Allora, voi potete votare e potete non votare, potete stare e potete andare, siete liberi di fare quello che volete. Allora, introduciamo il punto e potete dire quello che volete. Dopodiché potete dire quello che volete. Dopodiché se volete stare...

(Intervento fuori microfono, inc.).

Presidente

La parola al signor Segretario. Il punto non è ancora stato introdotto. Quindi lei ha detto che non vuole... non volete fermarvi a votare, però questo non vuol dire che non possiamo fermarvi ad ascoltare il punto o a fare il vostro intervento. Ma c'è momento e momento per fare l'intervento e non quando uno vuole dice: "Mozione d'ordine" e dice quello che vuole. Comunque do la parola al Segretario.

Segretario

Allora, dunque, per fare chiarezza il Consigliere Nava, se non erro, ha richiamato la mozione d'ordine, articolo 60, che leggo: "La mozione d'ordine è il richiamo verbale inteso ad ottenere che nel modo di presentare, discutere ed approvare, votando una deliberazione siano osservate la Legge e il presente Regolamento. Il Presidente decide se il richiamo sia giustificato ed accoglie e provvede quindi di conseguenza".

Quindi è chiaro che nella misura in cui uno fa presente che c'è un problema di applicazione di una norma, può intervenire. È chiaro che nel momento in cui si decide di uscire, poi non si può consentire la prosecuzione della discussione, a meno che uno non ponga una questione pregiudiziale, come diceva il Consigliere Mariani Tiziano, che però è una cosa diversa. Se la chiamiamo mozione d'ordine è una cosa, se la chiamiamo questione pregiudiziale è un'altra. C'è un altro articolo del Regolamento che prevede la possibilità di presentare questioni pregiudiziali. Quindi è un fatto terminologico se vogliamo, però poi alla fine io ritengo che non ci siano problemi da questo punto di vista.

Presidente

Grazie, Segretario. Quindi non prendiamoci in giro, le parole che uno dice sono le parole che gli altri sentono. Quindi io sono convinto che il Consigliere Nava, che è una persona che io stimo e so che quello che ha da dire lo dirà, si fermerà dopo l'introduzione del punto e potrà dire quello che vuole.

Quindi passo la parola... Prego, Consigliere Amati.

Consigliere Amati

Devo essere un grande ingenuo perché questa volta io non ho posto la pregiudiziale, perché l'ho posta citando esattamente gli articoli testé citati dal Consigliere Mariani la volta precedente e la volta precedente ancora. Poi visto che nessuno mai mi risponde e quindi io leggo, perché io l'ho posta e credo che i verbali lo attestino. Questa volta vado in fiducia in maniera non dico confidenziale, perché siamo in un contesto ufficiale, però io dico che io non partecipo perché secondo me siamo oltre i termini, che vuol dire tradotta, questione pregiudiziale già sollevata, e questa è la terza volta di fila, o qualcuno mi dice che non esiste e allora tengo in considerazione altre soluzioni o qualcuno mi dice che è vero e allora è giusto che io me ne vada. Ma tutte le volte siamo qui con questa storia, al di là della questione politica.

Presidente

Lascio la parola al Segretario e così almeno potrà rispondere alla pregiudiziale e potremo andare avanti con il Consiglio.

Segretario

Allora, intervengo per dare un mio parere in merito alla questione posta dal Consigliere Amati e non solo, mi sembra anche il Consigliere Mariani, sulla questione vale a dire del decorso del termine dei 90 giorni. Di quello stiamo parlando. Allora, il termine suddetto è un termine che è stato individuato in maniera univoca, definito dalla giurisprudenza amministrativa e dal TAR Lombardia come un termine non perentorio. È un termine che ha un carattere acceleratorio e la giurisprudenza del TAR Lombardia, posso citare tra tante la più recente che ho trovato, è del 30 marzo del 2017, la numero 761 del 2017, il Comune di Cernobbio. La questione posta pregiudizialmente era l'eccezione sulla violazione dell'articolo 13, comma 7 della Legge Regionale 12 del 2005, che ha citato prima il Consigliere Mariani.

Il TAR dice: "Il ricorso non è meritevole di accoglimento. Con la prima censura si assume l'illegittimità del piano in quanto la deliberazione, con cui è stato approvato, sarebbe tardiva e quindi tutti gli atti assunti successivamente alla deliberazione di adozione sarebbero inefficaci". La doglianza è infondata. L'articolo 13, comma 4, della Legge Regionale 12 avrebbe imposto al Consiglio Comunale di approvare definitivamente il piano entro i 90 giorni successivi, ovvero nel caso di specie entro l'11 gennaio 2013. In realtà l'approvazione definitiva è avvenuta con delibera del 23 marzo 2013, Quindi qui si è avuto un ritardo di oltre 2 mesi rispetto al termine dei 90 giorni.

Finisco. La giurisprudenza di questo Tribunale è univocamente attestata nel ritenere che il termine per l'approvazione del piano, stabilito dall'articolo 13, comma 7, della Legge Regionale 12 del 2005, ha carattere ordinatorio e non perentorio e che conseguentemente di tale scadenza non determina il venir meno degli atti della procedura pianificatoria e cita, tra parentesi, tutte le precedenti sentenze del TAR. Cita infatti: TAR Lombardia 26 maggio 2016 numero 1097; 15 settembre 2015 numero 1975; 22 luglio 2015, 1764; 24 aprile 2015 numero 1032; 19 novembre 2014 numero 2765; 11 gennaio 2016 numero 86; 20 dicembre 2010 numero 7614; 10 dicembre 2010 numero 7508. Quindi ci sono una decina di sentenze univocamente orientate in questo modo.

"La sezione - continua - ha in vero rilevato che della disposizione di Legge Regionale, sopra richiamata, deve darsi necessariamente un'interpretazione costituzionalmente orientata, volta a garantire l'osservanza dei principi di ragionevolezza proporzionalità e buon andamento della Pubblica Amministrazione", articoli 3 e 97 della Costituzione. "Nonché ad assicurare l'esigenza che la Legge Regionale si attenga ai principi fondamentali desumibili dalla Legge statale", articolo 117 della Costituzione. "La quale stabilisce l'efficacia a tempo indeterminato della delibera di adozione del piano, fissando unicamente i termini di efficacia delle correlate misure di salvaguardia, peraltro di durata pluriennale", articolo 12 del D.P.R. 380 del 2001, cioè cita la Legge statale. "Pertanto tra le possibili interpretazioni consentite dal tenore letterale della previsione normativa, deve privilegiarsi quella che attribuisce al termine per l'approvazione

finale del piano, la natura ordinatoria, ponendo la sanzione dell'inefficacia in correlazione con la mancata valutazione delle osservazioni intervenute. In particolare la soluzione interpretativa, a cui la sezione ha aderito, che va in questa sede ribadita, ha evidenziato che la previsione dell'inefficacia degli atti assunti è collocata incidentalmente nel testo dell'articolo 13, comma 7, della Legge Regionale 12, il quale prevede che entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena dell'efficacia degli atti assunti, il Consiglio Comunale decide sulle stesse, apportando agli atti del piano le modificazioni conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni. Ciò consente di riferire la sanzione dell'inefficacia all'inosservanza non del termine dei 90 giorni, previsti dalla prima parte della disposizione, ma alla violazione dell'obbligo, stabilito nella seconda parte della previsione normativa, di decidere sulle osservazioni e di apportare agli atti del piano le conseguenti modificazioni". Quindi mi sembra chiaro che non c'è un problema di inefficacia degli atti, in quanto il termine è un termine ordinatorio e non perentorio.

Presidente

Grazie, signor Segretario. Passiamo quindi all'introduzione del punto 160 all'ordine del giorno... Mi scusi, non avevo visto che era prenotato, prego a lei la parola.

Consigliere Mariani

Io rispetto il parere del Segretario Comunale e mi auguro per i Consiglieri di maggioranza che venga messo dentro nella delibera il parere del Segretario Comunale. È testé... non verbale, in delibera, che è un'altra cosa. Ognuno di noi bisogna assumersi le responsabilità. E quindi se è inserita in delibera il discorso è molto diverso.

Ma se mi permette, Segretario Comunale, questo ricorso al TAR di Cernobbio tratta l'adozione degli atti del P.G.T.. Adozione degli atti del P.G.T.. Stasera noi andiamo ad approvare modifica, apportando modifiche agli atti del P.G.T., che è diverso. Quindi l'articolo 7... l'articolo 13, il comma 7, va rispettato i 90 giorni. Difatti lo dice anche nel verbale della Commissione il responsabile del procedimento. Precisa che l'approvazione dei Piani Attuativi, disciplinati dalla Legge Regionale 12... che prevede il termine dei... tra l'adozione e l'approvazione, tempi questi ultimi non compatibili con la stesura di un Piano Urbano del Traffico. E questo è nella seduta dell'11 aprile 2017.

Per cui, secondo il mio modesto parere, però non sono un giurista e per cui giustamente ho ascoltato anche quello che ha detto il Segretario Comunale, lo ripeto, il Segretario Comunale stasera ha detto che l'atto è legittimo e quindi sarebbe bello che in delibera ci fosse anche la sua dicitura: "Atteso che, quanto riferito - eccetera, eccetera, eccetera - ho riportato - eccetera, eccetera, eccetera, eccetera - si delibera". Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Mariani. Vedo prenotato il Consigliere Sabia.

Consigliere Sabia

Vorrei intervenire sulla pregiudiziale del Consigliere Mariani aggiungendo un elemento. Io credo che si stia parlando di un argomento che interessa residenti, persone in carne ed ossa. Quindi non spenderei più di tanto tempo su questioni che riguardano articoli, commi, sentenze del TAR e cose del genere. C'erano dei cittadini che hanno portato delle proposte, hanno portato delle osservazioni, il termine era perentorio, era ordinatorio. C'era un termine, non è stato rispettato. Non è stato rispettato il Sindaco dice perché era mezzanotte meno venti, io credo che la motivazione sia quantomeno un pochino discutibile e credo che mancasse anche un pochino... Credo che sarebbe mancato il numero legale e quindi di cosa stiamo parlando? C'era un termine ordinatorio e perentorio che fosse, io credo che sia stato abbondantemente superato e questo quantomeno politicamente più che amministrativamente renda questo atto un pochino compromesso ora come ora.

Presidente

Grazie, Consigliere Sabia. Prendiamo atto delle dichiarazioni dei Consiglieri di minoranza, che comunque sono a verbale. Passiamo all'introduzione del punto 160 all'ordine del giorno: ""Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione del Piano Attuativo "Pac - 1 Ambito di Via

Milano – Via Allo Stadio” in variante al Piano delle Regole”. Passo la parola all’Assessore Barbara Milani. Prego, Assessore.

Assessore Milani

Grazie, Presidente. Allora, riassumiamo un po’ per sommi capi l’ambito, che comunque ormai abbiamo tutti abbondantemente conosciuto e quindi passiamo ad esaminare quali sono stati gli adempimenti nei termini di Legge. Allora: “Con deliberazione di Consiglio Comunale numero 67 del 3/11/2016 è stato adottato il Piano Attuativo Pac – 1 Ambito di Via Milano – Via Allo Stadio in variante al Piano delle Regole ai sensi della Legge Regionale 12/2005. La deliberazione di adozione è stata depositata per 30 giorni consecutivi nella Segreteria Comunale dal 30/11/2016 al 30/12/2016, unitamente a tutti gli elaborati. Gli atti sono stati altresì pubblicati nel sito informatico dell’Amministrazione Comunale ed è stata data comunicazione al pubblico mediante avviso all’albo pretorio e su un periodico di diffusione locale, ai sensi dell’articolo 13, comma 4 della Legge Regionale 12 del 2005.

Entro il termine prescritto dall’avviso, ore 12.30 del 30/1/2017, sono pervenute numero 7 osservazioni. Con riferimento alla richiesta contenuta in più osservazioni di rimandare l’approvazione del Piano Attuativo in attesa della redazione del Piano Urbano del Traffico, P.U.T., l’Amministrazione Comunale ha chiesto alla società Mobilityinchain S.r.l. di Milano, incaricata con determinazione 24 del 18/01/2017 per la redazione del P.U.T., una valutazione in merito alla viabilità dell’ambito oggetto di intervento. In data 11/04/2017, protocollo 17545, è pervenuto il parere tecnico sulla soluzione viabilistica contenente indicazioni finalizzate ad una regolamentazione urbana, che prevedono il funzionamento dell’intero nodo mediante regolamentazione semaforica, con l’installazione di lanterne su tutti i punti di conflitto, al fine di garantire la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti. In attraversamento assicurare la sincronizzazione con l’intersezioni semaforiche già presenti”. Poi su questo sarà probabilmente più esaustivo l’Assessore Formenti.

“A seguito di parere, la proprietà in data 20/04/2017, protocollo 19233, ha trasmesso integrazione integrativa che annulla e sostituisce quella adottata con deliberazione di Consiglio numero 67, 3/11/2017. La documentazione trasmessa tiene conto della proposta di parziale accoglimento dell’osservazione presentata da Esso Italiana S.r.l.. Le osservazioni al Piano Attuativo e i contenuti delle controdeduzioni sono state esaminati dalla Commissione consiliare Politiche del Territorio nella seduta del 14/03/2016, motivo per cui a seguito di tutto ciò l’Amministrazione Comunale ha predisposto le proposte di controdeduzione che vengono sottoposte al Consiglio Comunale per la loro approvazione”. Grazie.

Presidente

Grazie, Assessore. Vedo prenotato il Consigliere Nava. La parola all’Assessore. Prego, Assessore.

Assessore Formenti

Grazie, Presidente. Giusto per concludere un po’ l’argomento già presentato dall’Assessore Milani, per quello che riguarda la parte della viabilità. Già durante la Commissione Urbanistica abbiamo discusso tutto quello che è stato fatto da parte del tecnico incaricato al P.U.T., il quale ci ha rilasciato un parere logicamente su quello che è il nodo della viabilità intorno al Pac e volevo leggere quello che lui ha proposto, che noi abbiamo fatto nostro e che per la maggior parte delle osservazioni fatte dai cittadini, partiti politici e le associazioni del territorio va a coprire quasi più del 90% delle richieste fatte. Perciò sono state accettate quasi nella loro totalità.

“Il presente documento costituisce il parere espresso dal tecnico incaricato del redigendo Piano Urbano del Traffico della città di Seregno circa l’assetto della viabilità proposta nel Piano Attuativo Pac – 1 per l’intersezione tra la Via Milano e Via Allo Stadio in variante al Piano delle Regole. Il parere è impostato sulla base dei principi di natura qualitativa perché sono attualmente in corso i rilievi dei volumi di traffico che alimenteranno il quadro conoscitivo del Piano Urbano. Si anticipa comunque che il parere esprime un punto di vista coordinato con l’approccio seguito nella redazione del Piano Urbano fino ad ora. Fatta salva la consapevolezza delle osservazioni pervenute al Comune di Seregno da cittadini, imprenditori, parte politica ed associazioni, il parere è stato redatto in piena autonomia da parte di Mobilityinchain S.r.l.. Si precisa inoltre che questo parere non è la revisione dello studio di traffico presentato dalla

società Nuova Ellenia S.r.l., ma si limita semplicemente ad indicare le azioni che il progetto potrebbe... anzi dovrebbe includere per essere migliorato secondo il punto di vista dello scrivente. Questo parere non costituisce variante progettuale, ma solo base di formulazione delle osservazioni da parte del Comune di Seregno”.

Nel complesso poi tra lo stato attuale e le proposte progettuali, io vi salto la parte dello stato attuale perché penso che conosciate già abbastanza bene, e vi leggo quella che è la proposta progettuale. “Nel complesso la geometria della nuova intersezione con l’istituzione di una circolazione ad anello a senso unico intorno al (*inc.*) del Pac 1 tende ad eliminare alcune delle traiettorie filanti e garantire maggiore sicurezza per i flussi veicolari. Si premette che l’opinione dello scrivente è quella di procedere ad una gestione dell’intero anello mediante lanterne semaforiche. Tuttavia ci sono alcuni particolari da evidenziare, dovuti al fatto che geometricamente non si tratta di un vero e proprio anello circolare e dunque alcune cautele sono necessarie nel caso in cui prevasse in fase del progetto esecutivo, il mantenimento di una gestione del nodo a precedenza. È necessario infatti garantire una maggiore deflessione per le traiettorie provenienti da Via Milano, provenienti da sud ed entranti nel nodo, con il fine di indurre il conducente a rispettare il segnale e di dare la precedenza. L’isola spartitraffico all’incrocio tra Via Allo Stadio e Via Toselli è molto ampia e consente di conseguenza raggi di curvatura generosi e percorribili dalle velocità abbastanza elevate da un guidatore aggressivo. Questo criterio progettuale contrasta con l’impostazione del nodo rotatoria, che invece si fonda sul contenimento delle velocità di percorrenza nell’anello. Fermo restando la necessità di introdurre un elemento fisico di separazione tra le correnti veicolari lungo la Via Allo Stadio, si ritiene sia possibile modificare la geometria dell’isola direzionale per consentire: a) l’inserimento di un attraversamento pedonale e ciclabile lungo l’asse est – ovest da Via Oriani a Via Toselli est, utile alla ricucitura dei quartieri Sant’Ambrogio, San Carlo e Crocione, con itinerario ciclabile nord – sud di Via Allo Stadio. B) L’inserimento dell’uscita di Via Toselli est verso Via Toselli, al fine di garantire tutte le manovre. L’obbligo di svolta in destra impone infatti un allungamento di un chilometro per tutti coloro che escono da Via Toselli est e desiderano recarsi ad ovest o a sud. In condizione di traffico intenso tale deviazione può apparire insostenibile e spingere a comportamenti scorretti. Modificare il sistema delle precedenze per garantire sempre la priorità dell’assicurazione all’interno dell’anello. D) In ogni caso il punto in cui attualmente è prevista la negoziazione della precedenza tra i veicoli provenienti da nord di Via Allo Stadio e quelli provenienti a sud, diretti in Via Toselli e Milano, non gode della migliore visibilità reciproca. Nonostante la gestione a precedenza del punto di conflitto, non c’è alcuna deflessione e nella traiettoria dei veicoli, provenienti da Via Milano nord ed entranti nel nodo. In aggiunta la visibilità è ridotta dall’angolo del fabbricato esistente e questo comporta limitazioni dal punto di vista funzionale, oltre che dalla sicurezza. Il progetto non corregge l’inserimento di Viale Edison su Via Milano, che continua ad avere una traiettoria eccessivamente filante. I passaggi pedonali sono limitati e rispondono a logiche di connettività, ignorando i percorsi diretti da e per le strade che si innestano nel nodo, ad esempio Via Pacini o l’attraversamento di Via Milano all’altezza di Via Cascina Ida. Non è indicata la ricollocazione della fermata dei bus.

Dal punto di vista funzionale, i flussi che attraversano l’area sono ancora allo studio e quindi non è possibile esprimersi in tal senso. Nello studio del traffico, che accompagna il progetto, mancano i valori relativi ai flussi sulle manovre di svolta. Tuttavia è possibile comunque formulare le seguenti osservazioni: la proposta progettuale elimina completamente la semaforizzazione e dunque viene meno qualsiasi possibilità di coordinare il funzionamento del nodo con i semafori più a sud tra Via Milano, Via Gramsci e Avogadro. Non sembra giustificato da alcun presupposto funzionale l’inserimento di un senso unico Viale Edison. La proposta progettuale dovrebbe includere soluzioni complessivamente migliorative dal punto di vista della sicurezza, soprattutto per le componenti più deboli, che anche nel caso della rotatoria da manuale, vedono una riduzione del proprio tasso di protezione rispetto alle ordinarie intersezioni semaforizzate. Molti sono gli elementi carenti, assenza dei chiari accessi pedonali, assenza di passaggi pedonali, assenza di informazioni circa le modifiche indotte dal nuovo assetto viario, assenza di informazioni circa l’accessibilità con il trasporto nel Pac 1.

Nel complesso l’impianto dell’intersezione può essere confermato, ma tuttavia si suggerisce di integrare la progettazione del nodo con i seguenti aspetti: prevedere il funzionamento dell’intero nodo mediante regolamentazioni semaforiche con l’installazione di lanterne su tutti i punti di conflitto al fine di garantire la sicurezza dei pedoni e ciclisti in attraversamento e

assicurare la sincronizzazione del funzionamento con le intersezioni semaforizzate presenti poco più a sud. Inoltre la presenza del semaforo aiuta a platonare il traffico in ingresso alla città e a gestire meglio le interferenze con le correnti di conflitto durante i periodi di punta. La tecnologia dei semafori dovrà essere concordata in fase di progettazione esecutiva con il Comune di Seregno e dovrà essere coordinata con l'architettura del sistema generale per il controllo delle intersezioni semaforiche, di cui sarà redatto apposito documento nell'ambito del Piano Urbano. Dovrà comunque essere prevista, come minima condizione, la gestione coordinata delle lanterne di un intero nodo Toselli - Allo Stadio, Toselli - Milano, attraverso Via Milano a sud del distributore dalla medesima centralina locale.

Prevedere l'inserimento di un percorso di collegamento ciclopedonale lungo il lato sud di Via Toselli. Questo elemento avrebbe il duplice scopo di riconnettere l'asse ciclopedonale portante di Via Allo Stadio con i quartieri Santambrogio, San Carlo e Crocione ad ovest e assicurare un migliore raccordo geometrico all'intersezione Toselli - Milano. Incoraggiare un disegno più urbano del nodo Toselli - Allo Stadio e garantire uscita dalla Via Toselli est. Sanare con l'occasione la discontinuità del percorso pedonale lungo il margine occidentale della Via Milano, tra le Vie Pacini ed Edison ed organizzando di conseguenza anche la sosta. Analogamente è opportuno sanare l'assenza dei marciapiedi lungo il lato orientale della stessa tratta. Dettagliare l'accessibilità al Pac - 1 con le componenti pedonali e del trasporto pubblico. Non si riscontra necessità di istituire il senso unico lungo la Via Edison e si incoraggia la riduzione della carreggiata e all'angolo di immissione per favorire una maggiore sicurezza della manovra e contenere le velocità anche in condizione di scarso traffico.

A seguito del mantenimento del doppio senso di marcia lungo Via Edison, si ritiene necessario spostare il punto di uscita del parcheggio Pac - 1 a nord per evitare l'allineamento con Viale Edison al fine di eliminare qualsiasi possibilità di manovra di attraversamento ad angolo retto. Si faccia riferimento alle immagini seguenti per maggior chiarezza con le indicazioni per la modifica progettuale e allega due piantine con lo stato di fatto e la sua nuova proposta dove va a mettere davvero tutta quella che è la sicurezza inerente sia alla viabilità, ma soprattutto ai pedoni e alla parte ciclabile di queste strade".

Poi una piccola cosa che ho sentito e che stava accennando prima il Consigliere Nava, che dice che è meglio che i cittadini sappiano che le richieste non vengono ascoltate. Il Consigliere Nava in data 8 ha fatto richiesta per ottenere i dati dei flussi di traffico rilevati dalla società. Dopo quattro giorni scarsi ha fatto un sollecito e noi nel sesto giorno abbiamo risposto al Consigliere con una lettera che adesso vi leggo.

"In esito alla vostra richiesta di accesso agli atti e al successivo sollecito, le evidenzio che non è ancora conclusa la fase di rielaborazione delle indagini di traffico, propedeutiche alla ricostruzione della domanda di mobilità di Seregno per la costruzione del quadro conoscitivo del redigendo Piano Urbano del Traffico. Sarà nostra premura trasmettervi logicamente quanto da lei richiesto, appena ci verrà trasmesso dalla società incaricata". È una questione di qualche giorno, si parla al massimo di 15/20 giorni. L'altro giorno ho ricevuto, cioè subito il giorno dopo ho ricevuto un'altra richiesta di sollecito per quello che riguarda questi dati. So che ieri l'ha chiesto ancora nei Capigruppo e sento che adesso sta dicendo che noi non gli stiamo consegnando i dati che, ripeto, ad oggi sono puramente dei numeri che anche noi abbiamo preso perché ci dicono che da quella via passano mille macchine, da quell'altra 800 e dati singoli così non ci possono dare, tra virgolette, delle indicazioni. Tant'è che anche la società stessa questa cosa ce l'ha già evidenziata, poi sarà mia premura rispondere anche a questa ulteriore richiesta del Consigliere Nava. Grazie.

Presidente

Grazie a lei, Assessore Formenti. Vedo il Consigliere Nava. Prego, Consigliere Nava.

Consigliere Nava

Chissà come mai sono rimasto solo io. Allora, ero rimasto per spiegare perché io, come del resto i miei colleghi, ma anche per le motivazioni che hanno già espresso, tra poco esco.

Pariamo dall'ultimo pezzo. Assessore Formenti, lei ha citato in Commissione, peccato che non siano qui gli altri Consiglieri, che del resto ieri hanno confermato anche quello che avevo recepito io come messaggio. Non saranno anche pronti completamente, ma abbastanza per essere utilizzati per questo. Io non voglio... Cominciate a darmi quello che avete. Se anche sono solo numeri... Non si preoccupi, lei li ha citati e dice che sono stati utilizzati e sufficienti

per validare, giustificare o ritenere adeguata questa soluzione allora me li dia. La piantina riporta ancora Viale Edison con senso unico.

È mancato, secondo me, innanzitutto... la percentuale adesso è diventata il 90%, prima era dell'80 nelle osservazioni accettate. Sì, qualcuna le osservazioni quelli in subordine, in secondo ordine, in quarto ordine. Quella sostanziale è che c'è una grossa parte di cittadini che non lo vuole. Voi lo volete? Funziona così, avete vinto le elezioni, avete il mandato elettorale e potete fare quello che volete assumendone ovviamente le vostre... le conseguenze elettorali, di traffico e di disagi. Potreste poi magari scoprire che la cosa non funziona, era già successo anni fa per Corso Matteotti e si potrà poi sistemare le cose, spero ed immagino. Quando uno si rende conto che le cose non vanno bene e le sistema. Vi avevo detto, ho fatto una battuta: "Non spendeteci troppo, perché se poi dovete smontare tutto..." come fecero a Desio, vicino all'ospedale che qualcuno si inventò di impedire la svolta verso la superstrada, poi prontamente ripristinata con abbattimento di aiuole spartitraffico e tutto. Quindi non investiteci troppo.

Vi avevo accennato una proposta alternativa, che prevedeva il mantenimento del doppio senso. Il senso unico provoca aumenti di circolazione. Non è una zona complicata di traffico e secondo me non rendeva necessario questo stravolgimento, se non... ma spiegateci un più ampio respiro del perché viene prevista in quella zona. Io mi ero fatto una mezza supposizione di cosa potrebbe succedere con questo senso unico, immaginando che chi debba andare a Cesano si trovi impedito con sensi unici e tutto e ho detto: "Vedrete come andrà a finire". Chi si troverà a dovere percorrere quella strada provenendo da Desio, si trova davanti al semaforo che gira poi verso lo stadio e dall'altra parte a sinistra a San Carlo e dice: "Ma perché io devo andare dritto? Giro di qua, vado avanti un pezzo. Ho Via Platone che con il tram l'hanno trasformata in autostrada, arrivo in fondo, taglio Via Colzani e giro su". Qualcuno ha buttato... Se funziona va bene. Potrebbe anche funzionare, però dovrete raccontare ai cittadini e ai residenti di Sant'Ambrogio, io non abito più a Sant'Ambrogio ma mi considero di Sant'Ambrogio perché ci sono nato e sono rimasto quei 40 e passa anni, che la zona delle scuole diventerà una piccola autostrada che porterà non so quante, 400/500 auto all'ora. Con quei numeri magari, che io ho chiesto e che qualcuno può vedere, può cominciare a fare supposizioni, valutazioni ed ipotesi. Quindi c'è il rischio che a Sant'Ambrogio troverà anche una specie di piccola autostradina di quelli che... Perché è un come l'acqua, il traffico, è un flusso, dove trova meno resistenza si infila. Non so se vi è mai capitato... Fari... Adesso è uscito. Il palazzo lì dov'è la chiesa di Sant'Ambrogio, ad un certo punto hanno dovuto mettere dei panettoni, dove aveva l'ufficio mio padre anni fa, perché chi arrivava al semaforo... per chi non voleva fare il semaforo si infilava sotto i parcheggi del palazzo fronte alla chiesa, arrivava alla stradina ed usciva per andare verso Cesano. Quindi faranno così, troveranno una strada meno intasata e andranno di lì.

Comunque, ripeto, avete il diritto di fare quello che volete. Io avevo chiesto questi documenti per partecipare, per avere gli strumenti che se no debbono essere concessi ad un Consigliere Comunale per svolgere il suo mandato. Non ritengo che sia stato dato ampio spazio a queste osservazioni e tutto e quindi aggiungendo i motivi, che hanno già anticipato i miei colleghi, a questo punto vi lascio al vostro Pac - 1, ricordandovi che può andar bene per tanti, ma io penso di rappresentare quelli che non lo volevano, quello che non l'hanno voluto, quelli che si ricordano che magari fanno notare che è stato deciso in seguito ad un doppio passaggio, il primo che ha trasformato l'area in un modo e il secondo che l'ha trasformato in un altro. Avevo ricordato anche che lo stessa persona che aveva chiesto questa variazione aveva scritto che l'opera non creerà intralci al traffico. Successivamente mi si fa sapere che va sistemata un po' perché così è meglio, già che ci siamo, tanto lo pagano loro. Beh, mica tanto. Le opere di urbanizzazioni devono pagarle comunque e magari si potevano utilizzare per altro.

Potrei dire tante altre cose, ma - ripeto - non ho intenzione di partecipare ulteriormente a questa discussione. Abbiamo fatto tanto, ci abbiamo provato, abbiamo cercato di portare in Commissione, c'è stato detto: "Faremo anche un'altra Commissione" e io ho chiesto: "Mi piacerebbe fare una Commissione presente il tecnico". L'hanno intuito tutti e se lo ricordano tutti. Salta fuori e poi l'Assessore dice: "No, avremmo fatto un'altra Commissione per il Piano Urbano del Traffico e non per il Pac - 1". Ho capito male io? Abbiamo capito male in tanti. Quindi, ripeto, buona serata e continuate voi. Grazie.

Presidente

Una veloce risposta dell'Assessore. Prego, Assessore.

Assessore Formenti

Sì, intanto che esce dall'aula volevo soltanto ribadire due principi: uno, che come ho detto prima e lo ripeto perché magari le è sfuggito, ma anche il tecnico scrive: "Il parere è impostato sulla base di principi di natura qualitativa perché sono attualmente in corso i rilievi dei volumi di traffico che alimentano il quadro conoscitivo del Piano Urbano del Traffico". Perciò la ringrazio, Nava, della sollecitazione che lei vuole i dati e tutto quello che abbiamo, io glieli farò comunque avere, ma se anche il tecnico mi dice che non li ha, non riesco a capire come lei mi possa dire che li può utilizzare per fare questa discussione.

Contemporaneamente le ribadisco quello che ho detto in Commissione e se vuole ci sono anche i verbali, io ho sempre detto che il tecnico lo porterò al più breve e la faremo entro questo inizio di mese di giugno, dove parleremo del Piano Urbano del Traffico e lei tutte le situazioni che mi aveva sollevato, collegate al Pac - 1, andando in direzione centro verso, appunto, la zona del mercato e quant'altro, mi sembravano delle ottime soluzioni e le avevo chiesto cortesemente di segnalarle che le avremmo comunque portate all'attenzione del tecnico. Grazie.

Presidente

Vedo prenotato il Consigliere Di Mauro. Prego, Consigliere Di Mauro.

Consigliere Di Mauro

Grazie, Presidente. Volevo fare delle considerazioni generiche in merito a tutte le osservazioni presentate da associazioni, comitati di quartieri, partiti politici, aggregazioni spontanee di cittadini ed altri ancora. E dalle relative controdeduzioni. La prima considerazione che mi viene in mente è che se per assurdo tutte le osservazioni presentate venissero accolte, il flusso veicolare della cintura e delle vie adiacenti all'area del Pac - 1 durante le ore di punta, sarebbe assai prossimo al collasso. Non posso pertanto esimermi dall'annotare l'inopportuna pretestuosità di alcune richieste. Ne cito una per tutte, per esempio quella del punto 2 dell'osservazione numero 3, dove viene richiesta che venga riservata una carreggiata esclusivamente alle linee pubbliche, alle auto elettriche e alle moto, considerato che il senso unico delle Vie Oriani e Toselli costringe le linee del servizio pubblico ad allungare i propri percorsi e a rivedere il posizionamento... Ecco, per carità, tutte le richieste sono legittime, ma poi bisogna far quadrare i conti con la realtà.

La seconda considerazione è che buona parte delle osservazioni presentate sarà con tutta probabilità accolta, in forza di uno studio di una società di servizi che ne ha verificato la fattibilità. È bene inteso, questo genere di cose si può fare, si può fare tutto, ma poi bisogna inevitabilmente fare i conti con la realtà, con i risultati. Nel caso specifico l'accoglimento di queste osservazioni determinerà, a mio avviso, uno stravolgimento del concetto di circolazione su cintura che per definizione stessa, per essere efficace e garantire un flusso continuo ed ininterrotto di veicoli, deve essere per forza di cose libera da ogni vincolo di arresto, attraversamento e cambio di direzione. Mi riferisco anche al posizionamento di semafori normali, intelligenti, a chiamata, attraversamenti pedonali, percorsi ciclopedonali e quant'altro. In pratica a mio modo di vedere questo tipo di circolazione veicolare, fatte salve e dotate tutte le prescrizioni relative alla sicurezza, dovrebbe essere trattato come un piccolo raccordo anulare a senso unico, senza sorta di interruzione. Altrimenti è assai probabile che durante le ore di punta si crei l'ingorgo.

La terza considerazione è che nelle Commissioni urbanistiche, che hanno avuto come argomento il Pac - 1, non si è mai presa in considerazione una soluzione alternativa alla circolazione ad anello intorno all'area in questione. Sul tavolo di discussione c'era solo questa.

La quarta considerazione è che la società Mobilityinchain ha lavorato solo ed esclusivamente su questa ipotesi di soluzione senza concepirne altre alternative a questa e a mio avviso non ha considerato a sufficienza che la Via Allo Stadio raccoglie tutto il traffico veicolare proveniente da Corso Matteotti, che poi a sua volta è quello che praticamente arriva da nord, da Giussano e tutto quello proveniente da Desio, lungo la Via Milano a sud.

La concentrazione nell'incrocio tra la Via Allo Stadio e Via Toselli, rampa di ingresso, attraversamenti veicolari, pedonali, ciclopedonali, anche se regolati da semafori a chiamata o intelligenti, corrono il rischio di costituire inevitabilmente un collo di bottiglia. A questo punto

capirete bene che quasi tutti i benefici derivanti dalla realizzazione di questo piccolo raccordo ad anello sono andati a farsi benedire. Per cui a mio avviso tanto vale lasciare la viabilità così com'è adesso, senza stravolgere nulla e garantire l'ingresso e l'uscita alle future attività commerciali del Pac - 1 usufruendo della Via Milano alla stessa stregua delle tre aree di servizio di carburante e di tutte le altre attività commerciali già presenti in situ. Pertanto, a conclusione del mio intervento, vi anticipo fin da subito che alla votazione delle controdeduzioni ad ogni singola osservazione, Fratelli d'Italia si asterrà. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Di Mauro. In replica l'Assessore Formenti. Prego, Assessore.

Assessore Formenti

Molto brevemente per rispondere al Consigliere Di Mauro. In buona sostanza noi abbiamo affidato lo studio di questo traffico non tanto sul progetto che ha fatto la società Ellenia, per quello che riguarda la circolazione, ma chi si sta occupando del Piano Urbano del Traffico, che ha tutta la libertà di modificare, di vedere e di rifare. Tant'è che concettualmente lui ha detto che il sistema che hanno fatto, ed è scritto anche nel rapporto che ho detto prima, è abbastanza funzionale. Il discorso della semaforizzazione serve non tanto per creare il collo di bottiglia, ma per gestire il traffico. Questa è stata un po' la motivazione perché se noi creiamo un anello senza nessun tipo di ostacolo, cioè senza semafori da nessuna parte, 300 metri più avanti, per dire, in direzione Desio, avremmo comunque il semaforo dello stadio, i due semafori dello stadio che creerebbero immediatamente il collo di bottiglia. A monte sarebbe uguale, venendo verso Corso Matteotti avremmo lo stesso risultato.

Ragion per cui lui diceva se noi semaforizziamo, diluiamo e riusciamo a controllare e a gestire il traffico con delle tempistiche, che come ho detto prima, verranno programmate poi sulla tempistica, come stavo dicendo dei semafori. Ragion per cui si riesce a controllare in modo più funzionale. Un po' più presenti magari quando non ci saranno orari di punta e un po' più diluiti negli orari di punta. Questa è stata un po' la motivazione del tecnico.

Oltretutto, perdonami, al punto 3, nell'osservazione 3, al punto 2: mezzi pubblici, carreggiata riservata non viene accettata.

Intervento

Lo so, lo so, è una battuta.

Assessore Formenti

No, cioè per amor di Dio glielo dico... No, no, certo, però non viene accettata.

(Intervento fuori microfono, inc.).

Assessore Formenti

Sì, sarebbe proprio... ci saremmo sdraiati a tappetino.

Presidente

Non parliamo fuori microfono, per favore.

Assessore Formenti

Grazie.

Presidente

Passiamo quindi alla votazione partendo... Dobbiamo votare singolarmente ogni controdeduzione. Partiamo quindi dalla controdeduzione... osservazione numero 1, presentata da Associazione ACLI Seregno Circolo Unione Tredicesima, Associazione Culturale Casa della Sinistra, Associazione Dare un'anima alla città, comitato di quartiere Sant'Ambrogio, comitato per l'ampliamento del Parco Brianza centrale, coordinamento ambientalista osservatorio P.T.C.P., Legambiente Seregno e WWF Insubria che chiedono... L'osservazione chiede in prima istanza la sospensione dell'approvazione del progetto Pac - 1 in attesa del nuovo Piano Urbano del Traffico ed incontri pubblici per l'esposizione delle problematiche e delle soluzioni. L'Amministrazione propone di respingere questa prima istanza. Chiede in subordine al punto A)

che la soluzione adottata per il traffico veicolare non lascino irrisolte e sacrificate le percorribilità ciclabili, pedonali e di facilitare gli attraversamenti pedonali mediante l'utilizzo di aiuole salvagente. Questa richiesta del punto A) in subordine viene accolta.

Al punto B): "La previsione di un semaforo a richiesta ed intelligente, mantenendo il passaggio veicolare diretto su Via Toselli, lato ovest, per l'incrocio di Via Toselli - Allo Stadio". Questa richiesta in subordine B viene accolta. Richiesta C: "Di garantire la fruibilità del marciapiede lungo Via Toselli e Via Milano, ipotizzando una ciclabile in corrispondenza del marciapiede di Via Toselli. Eventualmente in caso di dismissione adiacente area industriale e completamento della rete". Questa richiesta, punto C) viene accolta.

Punto D); "La realizzazione di un passaggio ciclabile in corrispondenza della congiunzione delle Via Allo Stadio e Milano a sud del distributore Esso". Questa richiesta D viene accolta. Richiesta E: "La realizzazione della pista ciclopedonale nella fascia a verde a sud del comparto". Questa richiesta viene respinta.

Quindi mettiamo in votazione... Prima di mettere in votazione facciamo un appello per verificare il numero legale. Do la parola al Segretario per l'appello.

Segretario

Edoardo Mazza presente , William Viganò, Mario Nava, Pietro Amati, Tiziano Mariani, Mauro Antonio Edoardo Di Mauro presente, Edoardo Trezzi presente, Flavio Sambruni presente, Alberto Ermenegildo Cantù, Marco Guandalini presente, Arnoldo Fari assente, Enrico Dell'Orto presente, Alice Zaniboni presente, Alberto Carlo Attilio Peruffo assente, Leonardo Sabia, Patrizia Bertocchi, Laura Capelli, Giuseppe Azzarello, Chiara Marica Novara, Antonio Carmine Graziano, Chiara Arienti presente, Francesco Gioffré presente, Stefano Gatti presente, Giampaolo Zanin, Andrea Cattaneo presente. La seduta è valida, ci sono 14 presenti.

Presidente

Grazie, signor Segretario. Passiamo quindi alla votazione del punto 1. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

Passiamo all'osservazione numero 2, che è divisa in tre punti, che andranno votati singolarmente. Proposta presentata dagli stessi della precedente, che ho già esplicitato. Punto 1: "Rete Ecologica Comunale. Chiede per quanto riguarda l'area a verde individuata come punto di appoggio della rete di connessione, esterni alla REC. Al punto A) che tale rete mantenga la sua continuità e non siano possibili frazionamenti di alcun tipo". È accolta la lettera A). "Lettera B) che non sia consentita l'estrazione di totem pubblicitari". La lettera B) è respinta. "Lettera C) che venga privilegiato l'impianto di essenze autoctone e nella porzione a sud dell'intervento che si tenga conto della presenza della barriera all'irraggiamento solare degli edifici esistenti sul confine sud, che vengano piantumati lungo i lati nord ed ovest del comparto, di filare arborei ad alto fusto, come indicato nel rapporto preliminare VAS". La lettera C) è accolta.

Andiamo quindi a votare il punto 2.1. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno. Passiamo quindi al punto 2.2.: "Riduzione della superficie edificabile. Chiede che venga concessa l'edificazione di un solo edificio di metri quadri 550 in linea con il progetto allegato all'osservazione del P.G.T., destinando la superficie risparmiata a verde e mantenere l'assunzione di 25 persone. Tale richiesta non è accoglibile perché la variante non modifica la SLP prevista dalla vigente scheda d'ambito, che è pari a mille metri quadrati". Quindi l'esito della controdeduzione è respinta.

Passiamo quindi alla votazione di questo punto, il punto 2.2. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

Passiamo quindi al punto 2.3: "Parcheggio pubblico". Il terzo punto riguarda il parcheggio che gli osservanti ritengono funzionali solo alla proprietà e non al quartiere, vista la conformazione intorno agli edifici e la regolamentazione alla sosta con disco orario. "Per tale motivazione chiedono in prima istanza la cessione di un'area verde di superficie equivalente al parcheggio da reperirsi preferibilmente nel quartiere in un'area interna al PLIS". Questa prima istanza viene respinta. "In subordine chiedono A) che il parcheggio venga ceduto gratuitamente e non si sviluppi intorno agli edifici, ma mantenga la conformazione prevista dalla scheda dell'ambito". La lettera A) viene respinta. "Lettera B) che l'eventuale regolamentazione della sosta rimanga di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale". La lettera B) viene respinta.

Mettiamo quindi in votazione il punto 2.3. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

Passiamo quindi al punto 3, presentato dagli stessi delle prime due, ad eccezione di WWF Insubria. "L'osservazione chiede che in prima istanza la soppressione dell'approvazione del progetto Pac -1 in attesa del nuovo Piano Urbano del Traffico". La prima istanza viene respinta. "In subordine al punto 1/A che sia rivisto il posizionamento dell'attraversamento pedonale lungo Via Milano in corrispondenza del percorso ciclopedonale, proposto con l'osservazione". Il punto 1/A viene respinto. "1/B che siano posizionati tutti gli attraversamenti pedonali dove è necessaria anche quando non indicati". Il punto 1/B viene accolto. "Punto 1/C che siano posizionate aiuole salva pedone". Il punto 1/C viene respinto. "1/D che ogni eventuale semaforo sia dotato di segnalatore acustico per ciechi ed ipovedenti". Il punto 1/D viene accolto. "Punto 2/A che venga riservata una carreggiata esclusivamente alle linee pubbliche, alle auto elettriche, alle moto, considerato che il senso unico delle Vie Oriani e Toselli costringe le linee di servizio pubblico ad allungare i propri percorsi e a rivedere il posizionamento delle fermate". Il punto 2/A è respinto. "Punto 3: piste ciclopedonali. Il posizionamento di una pista ciclopedonale nella fascia verde a sud del comparto di collegamento tra Via Milano e Via Allo Stadio e la previsione di un collegamento tra il centro città, stazione e le scuole, liceo e scuole medie, passando per Via Milano e Via Papini", che sarà Via Pacini. Via Papini. Il punto 3.A viene respinto. "Punto 4/A: una revisione delle vie e delle rotonde in progetto, agevolando i percorsi preferenziali di bus ed auto elettriche e percorsi ciclopedonali". Il punto 4/A parzialmente accolto. "Punto 4/B: la pianificazione agli interventi per impatto acustico e atmosferico con adeguate misure di compensazione e mitigazione". Il punto 4/B parzialmente accolto. "Punto 4/C: uno specifico progetto paesaggistico, ambienta e naturalistico, prevedendo più ampie ed opportune piantumazioni arborea". Il punto 4/C parzialmente accolto. "Punto 4/D: la trasformazione della gronda sud in un collegamento esclusivamente ciclopedonale". Il punto 4/D non pertinente.

Andiamo quindi alla votazione del punto... dell'osservazione numero 3. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

Passiamo all'osservazione numero 4, presentata da Esso Italiana S.r.l.. "L'osservazione chiede in prima istanza il mantenimento dell'attuale senso di circolazione lungo la Via Milano, quantomeno fino a Viale Edison per chi proviene dal Comune di Desio". La prima istanza viene respinta. "In seconda istanza, come l'osservazione presentata in data 18 luglio 2016, chiede di ampliare l'area destinata allo scarico del carburante ad una larghezza pari a 7 metri, misurati dal fabbricato esistente di Via Milano 81". La seconda istanza è respinta. "In terza istanza chiede di ampliare l'area destinata allo scarico del carburante ad una lunghezza pari almeno 5,55 metri misurati dal fabbricato esistente di Via Milano 81 per consentire gli ingombri minimi per l'ingresso e al posizionamento dell'autobotte". La terza istanza è accolta.

Quindi mettiamo in votazione l'osservazione numero 4. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

Passiamo all'osservazione numero 5, presentata da Luca Montecampi e altri. "L'osservazione chiede in prima istanza la sospensione dell'approvazione del progetto Pac in attesa del nuovo Piano Urbano del Traffico". La prima istanza è respinta. "Chiede in subordine alla lettera A) che i semafori all'incrocio di Via Toselli e Via Allo Stadio siano sostituiti con un semaforo di tipo intelligente in uscita a Via Toselli, dotato di sensore di presenza veicoli, di pulsante di chiamata e segnalatori acustici. Due semafori posizionati ad est e ad ovest di Via Allo Stadio per agevolare anche l'uscita dei residenti dai civici 53 e 57 di Via Allo Stadio". La lettera A) viene parzialmente accolta. "La lettera B); che venga ridotta la protuberanza nord dell'aiola spartitraffico per accedere direttamente da Via Toselli lato est a Via Toselli lato ovest". La lettera B) viene accolta. "Lettera C) che gli interventi garantiscono la qualità dell'ambiente, inquinamento verde pubblico, la sicurezza attraversamenti e il decoro urbano". La lettera C) viene accolta.

Mettiamo quindi in votazione l'osservazione numero 5. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

Passiamo all'osservazione numero 6, presentata da Annamaria Romito, Ambrogio Galimberti, Luigi Castagna ed altri. "L'osservazione chiede: lettera A) che il progetto sia modificato secondo i criteri favorevoli e non penalizzanti per la popolazione residente, per le attività commerciali esistenti con attenzione alla qualità dell'ambiente, alla sicurezza degli attraversamenti e al decoro urbano". La lettera A) viene accolta. "Lettera B) che il progetto si

sia inserito in una più ampia pianificazione viabilistica, quartiere di Sant'Ambrogio e Lazzaretto". Lettera B) parzialmente accolta. "Lettera C) che venga mantenuto il doppio senso di marcia su Viale Edison, Via Milano e Via Allo Stadio". Lettera C) parzialmente accolta. "Lettera D) che venga mantenuto l'attuale senso di marcia in Via Papini, prevedendo la realizzazione di un marciapiede ciclopedonale". La lettera D) respinta. "Lettera E) che venga spostato l'ingresso su Via Toselli perché troppo vicino alla curva di collegamento tra Via Allo Stadio e Via Toselli". Lettera E) respinta. "Lettera F) che venga verificata la sicurezza del percorso Pedibus". Lettera F) non pertinente. "Lettera G) che venga creato un collegamento ciclopedonale della pista di Via Allo Stadio e Via Milano". Lettera G) accolta. "Lettera H) di prevedere una rotatoria tra Via Milano e Via Allo Stadio per permettere un accesso veicolare su Via Milano in direzione nord e su Via Pacini". Lettera H) respinta. "Lettera I) che si utilizzino le rotatorie in maniera opportuna, escludendo quelle all'incrocio di Via Toselli e Via Allo Stadio, che deve essere dotato di semafori intelligenti". Lettera I) accolta. "Lettera J) che le tavole di progetto includono anche l'incrocio di Via Oriani, farmacia e Viale Edison". La lettera J) respinta. Lettera K), che poi in realtà dopo diventa M: "Che siano verificate le fermate degli autobus in funzione della lunghezza dei tragitti da e per la stazione, sia di quelli diretti al liceo Parini". Qua c'è un errore probabilmente di trascrizione, comunque è accolta.

Quindi mettiamo in votazione l'osservazione numero 6. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

L'osservazione numero 7, che è l'ultima osservazione, che però è divisa in dieci punti, presentata da Antonio Colzani, in qualità di Segretario del Partito Democratico, Circolo di Seregno. La richiesta è divisa in quattro osservazioni. "Osservazione 1. L'osservazione chiede in prima istanza la sospensione dell'approvazione del progetto Pac - 1 in attesa del nuovo Piano Urbano del Traffico". L'osservazione numero 1 è respinta. E quindi la mettiamo in votazione. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

"Osservazione 7.2: informazione e partecipazione. L'osservazione chiede A) che si rivisto il sistema Pedibus; B) che sia pubblicata per un congruo periodo la bozza del Piano Urbano del Traffico; C) che la bozza venga illustrata nelle sedi dei comitati di quartieri favorendo la partecipazione ed informazione; D) che eventuali osservazioni possano essere presentati e discussi in Consiglio Comunale; E) che sia dedicata particolare attenzione alle scuole, al traffico ad esso collegato; F) che venga istituita la consulta della viabilità con un rappresentante per ciascuno comitato di quartiere; G) che l'Amministrazione si attivi per prevedere una nuova convenzione per il trasporto pubblico tramite abbonamento premiali e corsie dedicati ai soli Pedibus pubblici". L'osservazione non è pertinente.

Quindi mettiamo in votazione l'osservazione 7.2. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

"Osservazione 7.3. L'osservazione chiede che la società Mobilityinchain S.r.l., incaricata per la redazione del nuovo Piano Urbano del Traffico, nella predisposizione di uno studio, valuti i progetti di tutto l'impatto viabilistico di interesse comune non solo relativo alla zona in questione Pac - 1, ma anche alle zone contigue Sant'Ambrogio e Lazzaretto". L'osservazione numero viene parzialmente accolta.

Mettiamo quindi in votazione l'osservazione 7.3. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

"Passiamo ora all'osservazione 7.4. L'osservazione chiede che siano verificati i flussi del traffico con un raggio minimo di 1.500 metri, che includa le contigue interconnesse Via Oriani Ovest, Via Edison Nord, Via Colzani, Via Comina, Via Toselli est, Via Milano, Colzani e Pacini. B) che la rilevazione dei flussi sia estesa oltre le 20.00 per il traffico leggero; lettera c) che sia predisposto un impianto semaforico per agevolare l'immissione in sicurezza dei residenti in Via Toselli e che tutti i semafori siano dotati di segnale acustico". L'osservazione A viene respinta, l'osservazione B viene respinta e l'osservazione C viene accolta.

Quindi mettiamo in votazione l'osservazione 7.4. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

"Passiamo ora all'osservazione 7.5: sicurezza stradale. L'osservazione chiede punto A) di riprendere con un piano particolareggiato tutte le vie interessate direttamente ed indirettamente alla variazione viabilistiche. Lettera B) di adottare le misure di progettazione rientranti nei protocolli internazionali traffico Kelling, piccole curve, carreggiate, dossi, attraversamenti rialzati, alberature laterali che riducono la percezione di strada larga e veloce,

attraversamento strutturato, eccetera, per tutte le vie interessate direttamente ed indirettamente alle variazioni viabilistiche". L'osservazione 7.5 viene parzialmente accolta.

Mettiamo quindi in votazione il punto 7.5. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

Mettiamo ora in votazione il punto 7.6: "Carreggiata singola e piste ciclopedonali. L'osservazione chiede: a) che venga riservata una carreggiata esclusivamente alle linee pubbliche, alle auto elettriche, alle moto, oltre ai marciapiedi e piste ciclabili. B) che sia totalmente rivista la rete delle piste ciclopedonali per rendere fruibili tutte le vie interessate, compreso il collegamento della futura metrotranvia; C) che sia realizzato un passaggio ciclopedonale lungo il lato sud del lotto per collegare in sicurezza Via Papini, destinazione scuole medie, Via Allo Stadio e Via Milano". Quindi l'osservazione numero 6 viene respinta.

Mettiamo in votazione il punto 7.6. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

"Osservazione 7: mitigazione inquinamento acustico ed atmosferico. L'osservazione chiede, lettera A) un progetto dettagliato di mitigazione acustica riguardante tutti i lati del lotto sulla base di prescrizioni specifiche emesse dall'ufficio tecnico comunale, considerata l'assenza di qualsiasi elaborato di mitigazione". L'osservazione numero 7 viene parzialmente accolta.

Quindi mettiamo in votazione il punto 7.7. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

Mettiamo in votazione il punto 7.8: cabina elettrica. "L'osservazione chiede lettera A) l'interramento completo della cabina elettrica in progetto". L'osservazione 8 viene parzialmente accolta.

Mettiamo quindi in votazione l'osservazione 7.8. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

Mettiamo ora in votazione l'osservazione punto 7.9: ricarica elettrica. "L'osservazione chiede la realizzazione di punti di carica elettrica per auto e biciclette all'interno di aree a parcheggio". L'osservazione 7.9 viene parzialmente accolta.

Quindi mettiamo in votazione l'osservazione 7.9. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

Mettiamo ora in votazione l'osservazione 10: decoro urbano, del punto 7.10. "L'osservazione chiede alla lettera A) di non inserire totem nell'area verde del comparto e di alberate, tutte le zone pubbliche circostanti nel raggio di 500 metri, compreso la zona riservata per cani". L'osservazione 7.10 viene respinta.

Mettiamo quindi in votazione l'osservazione 7.10. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

Quindi mettiamo in votazione tutto il punto 160 all'ordine del giorno. Consiglieri favorevoli? Tredici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Uno.

Rifacciamo la votazione per il punto 160 all'ordine del giorno. Consiglieri favorevoli? Quattordici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Quattordici. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Nessuno. Il punto quindi è approvato ed è immediatamente eseguibile. Uno.

N.B.: La trascrizione degli interventi sopra riportati è stata curata dalla ditta incaricata con determinazione del dirigente n. 17 del 12.01.2017.-